

# RICORDANDO GERICO



Giacomo Mangiaracina

“**G**iosuè fece dunque suonare le trombe per sette volte, ....e le mura della città crollarono”. La simbologia biblica è ben lontana dalla logica del conseguimento di risultati in ogni campo. Per conquistare qualcosa occorre “armarsi”, attrezzarsi, munirsi di strumenti, di metodo e soprattutto di conoscenza ed esperienza. Passione e motivazione non sono optional ma necessari ingredienti. Limitiamoci però a considerare gli aspetti più propriamente tecnici. Nella simbologia biblica la caduta di Gerico al suono delle trombe aveva l'unico significato che il merito della conquista non sarebbe spettato al popolo, ma a Dio. I guerrieri dovevano fare, però, *qualcosa*: suonare le trombe. Nelle nostre battaglie le cose sono diverse. A noi il compito di elaborare il piano, trovare le armi giuste e avere anche la volontà e la capacità di usarle.

Poniamoci dunque la domanda: “Cosa vogliamo combattere o conquistare?”. La nostra è una vera guerra contro il Tabacco e contro le nefandezze che vi gravitano intorno in termini di invalidi, morti premature, scadente qualità della vita, nel contorno di scenari sociali corrotti da spudorate convivenze tra potere economico e potere politico. La Philip Morris finanzia tutto: l'arte, la cultura, il cinema, la musica e persino la ricerca scientifica. C'è il “Premio Philip Morris” per la ricerca scientifica. Un capitale smisurato, al di fuori delle nostre possibilità

percettive, viene investito in promozione pubblicitaria; solo per il marchio Marlboro, la cifra supera in un anno i 75 milioni di dollari. Forse le stelle staranno a guardare. Noi no. Occorre agire e bisogna farlo in modo preciso. Un documento dell'OMS di una decina di anni fa aveva per titolo “*Being strategic in Tobacco Control!*”. In altre parole, per avere il controllo sul Tabacco occorrono strategie, una sorta di “militarizzazione” (senza fraintendimenti, sono antimilitarista convinto) della Scienza, e comunque una Scienza capace di incidere significativamente e terapeuticamente sulla pericolosità di un sistema disfunzionale nel campo della Salute.

Cosa vogliamo conquistare? L'efficienza e l'efficacia nella prevenzione e nella terapia del Tabagismo. Non mettiamo minimamente in discussione la valentia, la funzionalità, la preparazione, la dedizione e la passione di coloro che stanno già operando nel territorio, professionisti e strutture che conosciamo bene avendoli inseriti nel database dei centri della SITAB ([www.tabaccologia.org/centri.html](http://www.tabaccologia.org/centri.html)), o quelli della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, operativi sin dal 1986. Un'annotazione polemica merita il primo censimento dei “Centri Antifumo” realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, Osservatorio Fumo Alcol Droghe, che a tutt'oggi annovera “Centri”, da noi verificati, totalmente inefficienti o non funzionanti. L'ISS sta ovviando con una accurata verifica attualmente in corso.

Vogliamo conquistare l'efficienza e l'efficacia. Ripropongo il ritornello in modo spasmodico perché ciò costituisce l'obiettivo, il punto di fuga di tutto il

Giacomo Mangiaracina

([mangiaracina@globalink.org](mailto:mangiaracina@globalink.org))

Presidente SITAB, Coordinatore Area

Tabagismo Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

nostro lavoro, del mio lavoro. Quello che è stato fatto fin qui è solo un punto di partenza per le cose che si dovranno fare. Cito testualmente l'affermazione di Gianni Canzian, del Dipartimento delle Dipendenze Alto Friuli, alla 3° Conferenza Regionale sulle Dipendenze del Friuli Venezia Giulia (9 dicembre 2003):



*"I fatti degli ultimi anni hanno segnato una svolta significativa. Venti anni di esperienze hanno seminato cultura, competenze, professionalità, capacità di offrire programmi preventivi e trattamenti efficaci. Si rende ora necessario uscire dallo spontaneismo per inserire la Tabaccologia tra le discipline organicamente collocate nella programmazione sanitaria, con operatori e risorse adeguati".*

Operatori e risorse adeguati. ecco il lavoro degli anni che ci stanno davanti. Da un lato le strategie, dall'altro operatori e risorse. Adeguati. Significa mettersi in linea concretamente con le possibilità di raggiungere gli obiettivi già enunciati e mai raggiunti del Piano Sanitario Nazionale 98-2000:

- ridurre significativamente il numero dei fumatori;
- ridurre il numero delle fumatrici in gravidanza;
- ridurre il numero dei giovani che fumano e che cominciano a fumare.

I dati che abbiamo oggi, nel 2004, sono del tutto scoraggianti. Qui non si contano vittorie, ma neppure si devono comporre lamentazioni. Questa dunque è la nostra proposta:

sul piano delle strategie occorre trovare accordi e tavoli comuni di concertazione. Dopo le intese siglate con la Federazione Medico Sportiva Italiana e con la Federazione per le Malattie Polmonari Sociali; dopo le sinergie create con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Ente di Diritto Pubblico), è in corso la sigla delle intese tra SITAB e

AIPO, Associazione Pneumologi Ospedalieri, rappresentati dalla Dott.ssa A. Maria Moretti.

Sul piano della  
a d e g u a t e z z a

degli operatori non vi è dubbio che occorra insistere su una parola chiave: FORMAZIONE. Alla 2° Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma "La Sapienza", la Tabaccologia è entrata a pieno titolo nella formazione degli studenti e degli specializzandi in Igiene e Medicina Preventiva. L'avermi affidato questo compito è stato oltre che un onorevole riconoscimento, anche un atto di coraggio e consapevolezza del Prof. Gianfranco Tarsitani e del suo Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica. Siamo subito partiti con due indagini sulle conoscenze e gli atteggiamenti dei nostri studenti in relazione al Tabacco, i cui primi risultati vengono ospitati in questa rivista. La conclusione, fin troppo evidente, mostra una scarsa conoscenza e una scarsa confidenza con la materia, pertanto siamo indotti a proseguire in questo progetto formativo, indirizzato da un lato a studenti e specializzandi, dall'altro agli operatori della salute in generale. La SITAB, oltre ad essere provider accreditato per l'Educazione Continua in Medicina (ECM), sta lavorando alla realizzazione di un'agenzia di formazione permanente, presso la presidenza ([tabaccologia@virgilio.it](mailto:tabaccologia@virgilio.it)) e un Centro Studi e Documentazione a Padova.

Risorse. E qui mi riservo un altro editoriale dedicato. Come dice Canzian, dallo spontaneismo e dal pionierismo bisogna traghettare in un ambito di riconoscimento delle figure professionali. La Regione Veneto è stata la prima regione italiana a stanziare un miliardo di vecchie lire l'anno per il Tabagismo e mi sentii a suo tempo di celebrare questo evento; ma non vorrei che per il resto dell'Italia, soprattutto nel Centro-Sud dovessimo orientarci sui miracoli. Tanto puoi dare alla trombe tutto il fiato che hai. Gerico non crollerà mai.